

«Anche io sono un uomo, di carne ossa e cartilagine» * Nascita del Servizio di Antropologia del Parco archeologico di Ostia antica

Paola Francesca Rossi*, Dario Daffara*, Sandra Terranova*, Ivana Fiore**, Prisca Solaini***, Serena Vaccaro****

* Parco archeologico di Ostia Antica ** Archeozoologa, dottoranda Sapienza *** Antropologa fisica, ricercatrice indipendente **** Antropologa, dottoranda Universidad de Huelva

* Totò in «Totò diabolicus»

NASCITA DI UN SERVIZIO ... Il Servizio di Antropologia del Parco Archeologico di Ostia Antica nasce nel 2018 e da quel momento è attivamente coinvolto nelle attività di studio, tutela, catalogazione e valorizzazione dei resti scheletrici umani nelle disponibilità del Parco, nonché nell'intervento tempestivo nei casi richiesti dai lavori pubblici svolti sul territorio di competenza.

La ricchezza del campione scheletrico, l'originalità dei dati ancora mai studiati, la posizione di eccezionale interesse delle antiche città di Ostia e Porto e di tutto il territorio di pertinenza del Parco alla foce del Tevere sul mar Tirreno, zona di ingresso a Roma sul litorale e quindi luogo di scambi di culture e di persone, spiegano la volontà di costruire un progetto di ricerca mirato alla conoscenza delle "microcomunità" insediata nell'area.

IL PROGETTO Il Servizio di Antropologia si muove trasversalmente sul territorio di competenza del Parco, toccando i molti siti archeologici che hanno restituito resti umani. Dalla **Basilica di Pianabella** (Fig. 1), alla **Necropoli Laurentina** all'area del **Porto di Claudio e Traiano**, alla **Basilica di Sant'Ippolito** solo per citare alcuni punti, in un arco cronologico che va dall'età imperiale all'alto medioevo. Il progetto del Servizio di Antropologia si propone di ricostruire stile di vita e stato di salute delle comunità di questi siti, raccogliendo e interpretando tutti gli elementi informativi che si possono desumere dall'esame morfologico e molecolare dei tessuti biologici arrivati fino a noi. Punto di partenza di questo progetto è la costruzione delle **collezioni scheletriche ostiensi**, articolata in una serie di rigorosi passaggi successivi, a partire dal complesso censimento condotto nei depositi.



Fig. 1: LA BASILICA DI PIANABELLA

1. **Tutela** - Prelievo dai depositi dei resti scheletrici umani e animali ancora contenuti nelle cassette da scavo; pulitura, analisi generica e schedatura.

2. **Documentazione** - La descrizione antropologica su schede dedicate è accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica, da database elettronico per l'elaborazione statistica dei dati e da schede di catalogo secondo gli standard ICCD. Ogni nucleo di materiali, corrispondente ad un diverso sito archeologico sarà documentato in un fascicolo cartaceo e in un fascicolo elettronico per favorire la dematerializzazione e la circolazione dei dati. Inoltre il Servizio sta impostando un catalogo interno per operare la massima integrazione possibile tra dati antropologici e dati archeologici.

3. Ricerca - L'analisi morfologica di base condotta su base sistematica permette di individuare specifiche linee di ricerca da approfondire, nonché di evidenziare la presenza di pattern di comportamento o di eventuali stress leggibili sui resti scheletrici. All'aumentare del corpus dei dati sarà possibile effettuare considerazioni su eventuali variazioni spaziali e temporali e verificare dal punto di vista biologico la presenza di una comunità multi-etnica.



Ampio spazio occupa l'**analisi microscopica** che consente di valorizzare ed enfatizzare le microtracce superficiali sull'osso e sui denti. Inoltre da poco si è cominciato a produrre una documentazione 3D di reperti, utile per analisi di *Geometric morphometrics* ma anche per la costruzione di una collezione osteologica virtuale da rendere disponibile in un catalogo *on line*, nell'ottica del *data sharing*.



ARCHIVI BIOLOGICI E ARCHIVI DI CARTA ... Dal censimento nei depositi emergono talvolta piccoli contesti o sepolture isolate mai studiate (Fig.2). Per valorizzarle è indispensabile fare riferimento agli archivi storici che contengono i documenti di scavo. Si tratta di una operazione di recupero di conoscenza e, attraverso la conoscenza, di recupero e preservazione della dignità degli individui.



Fig. 2: LA DONNA DI VIA CALCATERRA

SCAVO Il Servizio di Antropologia del Parco interviene nelle operazioni di scavo e recupero dei resti umani ogni qual volta nel corso di lavori pubblici sia necessario rimuovere la deposizione. L'intervento dell'antropologo sul campo permette di



Fig. 3: SCAVO ALLA NECROPOLI LAURENTINA

seguire i suggerimenti proposti dalle Linee Guida e di raccogliere le osservazioni di una situazione transitoria come uno scavo. Lo scavo rappresenta la primissima fase della ricostruzione del profilo biologico dell'inumato.

ARCHEOZOOLOGIA ... Ritrovare ossa di animali associati a sepolture non è raro nell'area del Parco. Solitamente si tratta di offerte alimentari deposte intenzionalmente nel momento della chiusura delle tombe o delle urne. Le più frequenti sono le ossa di capro-ovini, maiale e pollame. In altri casi i resti animali entrano nella sfera del sacro e del simbolico. Lo studio dei resti animali (specie, elementi, età, sesso, tracce di macellazione) consente di ricostruire le abitudini alimentari e gli aspetti sacri religiosi delle comunità della zona.



ANALISI DI INCINERATI



La cremazione è molto ben rappresentata nei siti archeologici del Parco. L'analisi di incinerati è condotta attraverso il **microscavo** in laboratorio nel caso di urne e di analisi dei frammenti dopo il prelievo sul campo nel caso di colombari dove non sempre si può fare il microscavo.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI

- *Archeorganics* - Sapienza, Giugno 2019
- *Ostia, Porto e oltre: sguardi incrociati. Ricerche pluridisciplinari sui porti Romani (VII Seminario Ostiense)* Ecole Française de Rome - 18-19 ottobre 2021
- *Humans and Animals: paradoxes of mutual relationships* - International Conference - San Pietroburgo - 29th - 30 Novembre, 2021
- *Connessioni. Oggetti, saperi, parole, culture e civiltà* - Convegno Scientifico Internazionale in ricordo di Filippo Maria Gambari 16-18 novembre 2022 - Museo delle Civiltà, Roma
- *Scavi nel Parco archeologico di Ostia antica (2022-2023) - Nuovi contesti e prospettive di Ricerca*. Sapienza Odeion, Roma 5 giugno 2023
- *Schiavi e Liberti in Ostia (dalla Tarda Repubblica a Diocleziano)* - Escuela Espanola de Historia y Arqueologia en Roma CSIC - 15, 16 Giugno 2023

COLLABORAZIONI

- Dipartimento DISTABIF;
- Dipartimento di salute mentale, fisica e medicina preventiva - Università Vanvitelli (Napoli)
- Dipartimento di Biologia CSUN - California State University, Northridge
- Department of Archaeology and Classical Studies - Stockholm University
- Departamento de Historia - Universidad de Huelva
- FAPAB Research Center, Siracusa

CATALOGAZIONE... Per quanto riguarda gli aspetti di Catalogazione, abbiamo deciso di effettuare una Catalogazione sistematica per tutti gli individui scheletrici secondo gli **Standard Catalografici Nazionali** proposti da ICCD. Parallelamente stiamo curando un **catalogo interno** per la ricostruzione delle osteobiografie individuali.



DIFFUSIONE

Oltre a pubblicazioni di natura specialistica su aspetti molto puntuali della ricerca condotta, il Servizio cura la diffusione cercando di coinvolgere anche il pubblico non specialista; la storia biologica dell'uomo riguarda tutti noi e se ben rappresentata diventa di grande impatto e interesse. Raccontare la storia degli uomini che ci hanno preceduto vuole creare un legame con la comunità del territorio.

